Allegato 3 - Modello di proposta progettuale

AVVISO PUBBLICO

NEXT GENERATION CITY

Avviso pubblico per l'acquisizione di Manifestazioni d'interesse a partecipare alle azioni di sperimentazione del progetto dell'ANCI "MediAree", finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Fondo FESR – Asse 3 - OT 11 - OS 3.1 "Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico" - Azione 3.1.5 del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - CUP B59D19000070007 – Cod. prog. 661.

INDICE

Sezione A - Dati identificativi del progetto 3

Sezione B - Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto 3

Sezione C - Descrizione della proposta di intervento 5

Sezione D – Le Azioni 7

Sezione E – Tipologia e quantificazione delle risorse necessarie 11

Sezione F – Il cronoprogramma 11

Sezione G – I risultati attesi, gli impatti e le ricadute 11

Sezione A - Dati identificativi del progetto

Titolo della proposta

Inserire il titolo della proposta

WELL-FARE - “Fare bene”, sperimentazione di nuove prospettive di governance multilivello delle politiche territoriali basate sul welfare territoriale circolare integrato e collaborativo.

Sintesi della proposta

Inserire una breve descrizione del progetto, avendo cura di descrivere gli obiettivi, i risultati attesi e l’articolazione delle attività (max. 2000 caratteri)

La proposta intende sperimentare un percorso innovativo di pianificazione strategica sovracomunale di medio-lungo periodo con la finalità di edificare progetti di sviluppo economico e sociale su cui fondare il miglioramento e il rafforzamento di processi e competenze della PA e l’accrescimento della competitività territoriale.

Il Comune capoluogo svolgerà funzioni di coordinamento e di integrazione di partners e stakeholders, della definizione di politiche e progetti strategici, valorizzando la disponibilità delle risorse del territorio.

Si prevede di co-progettare in chiave sperimentale:

- uno strumento condiviso (“cruscotto”) che integri dati e informazioni sempre aggiornate, alla base delle politiche territoriali, da aggregare sotto forma di indicatori utili a far comprendere in maniera unica ed inequivocabile i fabbisogni emergenti ai partner e stakeholders, consentendone una rappresentazione sistemica
- soluzioni innovative in relazione a progetti strategici specifici (welfare territoriale e welfare aziendale), per facilitare lo sviluppo di un'offerta di servizi in rete, capillare e capace di intercettare bisogni contraddistinti da una rapida evoluzione
- sportelli smart (Well-Fare Hub territoriali) per la diffusione di opportunità e l’intercettazione dei nuovi bisogni

attraverso metodologie di coinvolgimento che favoriscano il confronto e la partecipazione non solo di partner e stakeholders ma anche dei cittadini.

La visione di “Next generation city” che sottende alla proposta progettuale è di creare le condizioni affinché i processi di cambiamento non siano visti come un ostacolo, bensì come uno stimolo per co-progettare un’offerta di servizi che non risponda, come accade attualmente, alla necessità di affrontare aspetti emergenziali sociali, bensì alla opportunità di vedere nel Welfare un vero e proprio motore economico propulsivo di un territorio, basato sui valori della sussidiarietà, della responsabilità sociale, del valore condiviso e della circolarità.

Durata

Inserire la durata in mesi del progetto

15

Sezione B - Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Comune Capoluogo capofila

Comune di Rovigo

Il termine naturale della consiliatura del Comune Capoluogo capofila è previsto nel corso del 2021?

☐ Si

X No

Referente operativo del Comune capofila

Nome e cognome	Alessandro Ballarin
Ruolo nel comune	Segretario Generale
E-mail	segretario.generale@comune.rovigo.it
Telefono	0425 206104

Comuni nel partenariato

Indicare i comuni che hanno formalizzato la loro adesione in fase di proposta

Comune
1. Badia Polesine
2. Lendinara
3. Lusia
4. Villanova del Ghebbo
5. Fratta Polesine

6. Costa di Rovigo
7. San Martino di Venezze
8. Pontecchio Polesine
9. Bosaro
10. Villadose
11. Ceregnano
12. Adria
13. Arquà Polesine

Esperienze di collaborazione pregresse

I comuni coinvolti hanno in corso esperienze di gestione associata o partenariato?

X Si

☐ No

Se sì, indicare brevemente gli ambiti e le modalità di collaborazione (max 1000 caratteri)

Il Comune di Rovigo è capofila, aggregato ai Comuni di Villadose e Adria, del progetto InnovationLab, finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, con lo scopo di diffondere acculturazione digitale a PA, imprese e cittadini. L'iniziativa si inserisce nella rete delle ambasciate digitali della Regione del Veneto, attivando uno Urban Digital Center nel capoluogo e 11 centri nelle sue frazioni e nei Comuni aderenti, attraverso i quali attivare forme innovative di partecipazione ai processi decisionali dal basso.

Tutti i Comuni fanno parte:

- di almeno uno dei due GAL presenti a livello provinciale, attraverso i quali sviluppano molteplici esperienze di progetti regia (es. sviluppo di itinerari di slow e green mobility)
- della Conferenza dei Sindaci in capo all'ULSS 5 Polesana che si occupa di monitorare emergenze sociali quali: infanzia, adolescenza, giovani e famiglia; adulti e anziani; disabilità; salute mentale; dipendenze; marginalità sociali e immigrazione.

Stakeholder Group

Indicare eventuali altri stakeholder già coinvolti in fase di proposta progettuale

Organizzazione	Tipologia di organizzazione

Ampliamento del partenariato e dello stakeholder group

Indicare se si prevede, in corso di realizzazione del progetto, di ampliare la platea di comuni e degli stakeholder e le ragioni di tale coinvolgimento. (max 1500 caratteri)

Si prevede di ampliare la platea dei soggetti interessati alla realizzazione del progetto ai seguenti:

PROVINCIA DI ROVIGO, con competenze in materia di trasporto pubblico locale e di istruzione superiore per delineare scelte strategiche condivise

ULSS 5, con competenza sanitaria, per individuare offerte integrative di servizi

STAKEHOLDERS:

- Centro Servizi per il Volontariato, riferimento del mondo del terzo settore, per attivare un'alleanza strategica territoriale
- Società specializzate nella progettazione e sviluppo di piani di Welfare territoriale e aziendale, per favorire processi innovativi di co-progettazione e trasferimento di know-how
- Università, per supportare la ricerca applicata al progetto
- Associazioni di categoria, rappresentanti del tessuto economico e interlocutori privilegiati per la sperimentazione di pratiche innovative di welfare aziendale

Sezione C - Descrizione della proposta di intervento

Obiettivi generali della proposta

Indicare gli obiettivi generali della proposta (max 500 caratteri)

Si propone l'idea di una Next Generation City inserita in un contesto di area vasta in cui trovare opportunità di crescita resiliente alle nuove necessità grazie a una governance in cui enti, imprese e terzo settore lavorino insieme favorendo le buone pratiche di circolarità.

La proposta intende:

1. Mappare i trend di sviluppo
2. Individuare forme di monitoraggio dei fabbisogni
3. Creare un sistema di supporto alla presa di decisioni per dare risposte efficienti ed efficaci al bisogno di servizi.

Coerenza con l'avviso e il progetto MediAree

Indicare gli elementi di coerenza della propria proposta rispetto agli obiettivi indicati nell'avviso e alle finalità del progetto MediAree (max 1500 caratteri)

La proposta progettuale intercetta molti aspetti del progetto MediAree, in linea con gli obiettivi del PON Governance, in quanto condivide le finalità di potenziamento del Comune di Rovigo, capoluogo e capofila, attraverso una rete coerente di enti partner allo scopo di costruire una visione strategica inserita in un territorio di riferimento di area vasta, con una prospettiva di medio-lungo termine.

Tale strategia, basata su un'integrazione multilivello e multicompetenza, sarà in grado di sperimentare nuovi strumenti di programmazione efficaci, basati su un modello innovativo di monitoraggio.

Alla base della proposta, oltre alla costruzione di nuovi network capaci di rilevare e definire politiche ed azioni adeguate alle esigenze di sviluppo sociale ed economico, vi è il rafforzamento di processi e competenze che potranno far leva su un sistema di supporto alle decisioni condiviso, fondato su dati e informazioni frutto di analisi e ricerca da comunicare e disseminare in maniera efficace.

Attraverso tecniche di co-design e di design-thinking, sarà possibile intercettare proposte risolutive inserite in uno scenario potenziale di sviluppo comunicabile con tecniche di storytelling basate sui dati.

Il tutto sarà possibile grazie a un investimento in termini di affiancamento e formazione specifica degli operatori e degli amministratori, che dovranno essere messi nella condizione di operare in maniera collaborativa, anche per facilitare la nascita dei Well-Fare Hub territoriali.

Ambito territoriale

Descrivere l'ambito d'area vasta individuato, le sue principali caratteristiche economiche, sociali, territoriali e i fabbisogni che hanno motivato tale scelta (max 2000 caratteri)

L'area vasta individuata dal progetto si inserisce in un contesto rurale, penalizzato rispetto al resto del Veneto in termini di accesso a fondi da bandi europei (es. SUS), contraddistinto da deboli condizioni di sviluppo sociale ed economico e caratterizzato da una diffusione urbana che ha reso difficile approcciare politiche comunali capaci di facilitare l'innovazione di servizi.

Da fonte Istat, il Comune capoluogo si attesta ancora a fatica sulla soglia del 50.000 ab., due Comuni hanno più di 10.000 ab., mentre i restanti non superano quota 5.000.

Nell'ultimo decennio si registra una diminuzione del tasso di crescita della popolazione, con un aumento del n. di famiglie e contestuale diminuzione del n. di componenti.

Si registra inoltre una tendenza della popolazione a spostarsi in altri Comuni al di fuori della Provincia ed un accentuato pendolarismo per motivi di studio e lavoro verso l'esterno e non in entrata.

Sotto il profilo economico, si registra un tasso di disoccupazione sopra la media regionale, preoccupante nella fascia 15-24 anni e in settori trainanti per il territorio (agricoltura), con un aumento nei servizi, in particolare della pubblica amministrazione.

Si registra anche un fenomeno importante di dispersione scolastica. Se nei tre Comuni con maggiore popolazione sono presenti gli istituti scolastici di istruzione superiore, l'offerta scolastica di rango inferiore è distribuita e spesso non risponde più a esigenze di prossimità con la residenza, bensì col luogo di lavoro o di supporto familiare nell'assistere i ragazzi dopo la scuola.

Sotto il profilo dell'inclusione sociale, vanno rilevate esigenze di sostegno rispetto a molte fragilità, ampiamente supportate dal mondo del terzo settore.

In generale, quindi, si rileva una necessità di intervenire con politiche capaci di cogliere le mutazioni dei fabbisogni e di dare risposte rapide con servizi innovativi a supporto della famiglia e del lavoro.

Fabbisogni organizzativi e formativi

Descrivere i fabbisogni ai quali si intende dare risposta attraverso il progetto proposto, sia in termini di fabbisogni organizzativi che in relazione alle competenze del personale dei comuni coinvolti (max 1500 caratteri)

Il momento storico che viviamo rappresenta un'opportunità per lo sviluppo e la messa a sistema di modalità innovative di risposta ai bisogni del territorio.

Lo scarto tra bisogni sociali e capacità di darvi risposta adeguata e la disponibilità di nuove tecnologie determinano le condizioni perché si inneschino processi di innovazione in grado di riconfigurare in modo differente relazioni e progettualità dei sistemi territoriali che erogano i servizi, attraverso la sperimentazione di un nuovo modo di interpretare e governare i rapporti tra i soggetti che entrano in gioco nella risposta ai bisogni della comunità.

La sempre più ampia differenziazione dei bisogni, coniugata alle difficoltà economiche e gestionali dei tradizionali sistemi di welfare state, evidenziano un nuovo fabbisogno organizzativo in cui sono chiamati parimenti a collaborare comunità ed ente pubblico nei processi di pianificazione e produzione dei servizi, superando la tradizionale dicotomia pubblico-privato, e ciò a partire dalla considerazione che i portatori di bisogni sono anche portatori di conoscenze e risorse.

La dimensione dei Comuni coinvolti e l'elevato n. di dipendenti vicini al pensionamento con ridotte immissioni di nuovo capitale umano, rilevano la necessità di investire sulle competenze del personale in merito ai nuovi strumenti di co-progettazione e gestione collaborativa tra enti, anche digitale, dei servizi pubblici, di cui quelli di welfare rappresentano una prima necessità rilevata.

Innovatività dell'idea progettuale

Indicare quanto l'idea proposta è innovativa rispetto al territorio nel quale interviene, alle metodologie e agli strumenti sperimentati. (max 1500 caratteri)

Immaginiamo una Next Generation City fondata sul rafforzamento di strumenti di pianificazione strategica sovracomunale che aprono alla possibilità di valorizzare l'apporto di tutti gli attori presenti sul territorio che possono contribuire alla creazione di un nuovo welfare, sempre più sussidiario e generativo.

L'idea innovativa del progetto è generare un modello di governance multilivello del welfare territoriale in chiave collaborativa, integrata (soggetti e pratiche), condivisa e circolare, in cui il capoluogo svolga funzioni di coordinamento.

Il contesto territoriale oggi penalizzato da una mancata visione strategica in risposta a fabbisogni comuni ha reso fragile l'offerta di servizi, legata a una visione monocentrica dei problemi principalmente basata su forme di assistenzialismo, senza dedicare la dovuta attenzione all'intero sistema socio-economico a cui si riferiscono.

I profili che contraddistinguono la proposta sono:

1. sperimentazione di strumenti di diagnosi basati sui dati territoriali per l'analisi e la

progettazione di risposte inserite in un contesto sistemico

2. creazione di sportelli innovativi in rete
3. realizzazione di un Decision Support System di area vasta, basato su informazioni geografiche, capace di supportare la valutazione dell'efficacia delle politiche urbane
4. replicabilità del modello di governance, sia dal punto di vista della scala territoriale sia per la capacità di adattamento a processi basati su diverse tematiche.

Sezione D – Le Azioni

1- DIAGNOSI TERRITORIALE (leggere in funzione degli obiettivi del bando)

Descrizione dell'azione

Inserire la descrizione dell'Azione (max 2000 caratteri), specificando l'obiettivo, le attività previste e i soggetti coinvolti

La proposta progettuale prevede di avviare un percorso analitico di diagnosi capace di restituire un quadro completo del contesto territoriale di area vasta di riferimento, con un focus particolare sui temi afferenti al welfare territoriale. A tal fine, si ritiene fondamentale costruire una raccolta dati e informazioni a più livelli e attingendo a fonti diverse (dati statistici, open data della PA, interviste qualitative, ecc).

L'analisi condotta dovrà consentire di costruire una mappa di insieme che potrà essere di supporto ai processi decisionali, per una risposta organica ed efficiente al bisogno di servizi.

Al fine di favorire la comprensione dei fenomeni in atto e delle problematiche da affrontare, si ritiene di svolgere anche un'indagine volta a mappare le differenti percezioni che soggetti con competenze differenti (enti, stakeholder, ricercatori, ecc.) hanno rispetto ad un tema comune.

La diagnosi territoriale dovrà:

1. inquadrare i territori dell'area vasta sotto il profilo sociale, economico e ambientale come un unico sistema di riferimento e consentirne una lettura omogenea capace di farne comprendere la loro evoluzione;

2. ricostruire uno scenario delle esperienze concluse ed in essere del quadro di policy network locale;

3. analizzare il quadro del sistema dei bisogni e dell'attuale e prospettico sistema di offerta di infrastrutture e servizi per identificare eventuali gap;

4. svolgere analisi di benchmarking.

La diagnosi dovrà:

- individuare gli ambiti prioritari comuni dei partner;
- elaborare matrici di raccolta dati ed indicatori;
- sviluppare indagini in modalità desk, survey, ecc.;
- consultare in modo continuo i principali stakeholders, compresi quelli non aderenti al progetto, di volta in volta individuati;
- identificare chiavi di lettura comuni dei risultati delle indagini;
- elaborare forme di restituzione dell'indagine sotto profili differenti.

Quadro sinottico delle attività previste

Titolo Attività	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Raccolta dati e informazioni	Attraverso la consultazione di fonti dati ufficiali e indagini ad hoc, saranno raccolti dati e informazioni, anche attraverso la somministrazione di questionari, riferiti al contesto di area vasta per la costruzione di un quadro di conoscenza di riferimento comune.
Focus Group	Attività di coinvolgimento e di ascolto dei partner e dei portatori di interesse finalizzato a ricostruire lo scenario di riferimento territoriale (AS IS) e le differenti sensibilità/percezioni sulle problematiche emerse
Costruzione sistema indicatori	Progettazione e sviluppo di indicatori capaci di rappresentare il contesto di area vasta territoriale di riferimento con una chiave di lettura sistemica, capace di mettere in relazione i vari aspetti indagati.
Mappatura dei dati e delle informazioni territoriali	Costruzione di un sistema di visualizzazione geografica dei dati e delle informazioni raccolti ed elaborati sotto forma di indicatori di sintesi
Analisi di benchmarking	Analisi comparativa volta a identificare buone pratiche già sviluppate in altri contesti territoriali

Output

Descrivere gli output che verranno prodotti al termine di questa fase

Output	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Documento di diagnosi territoriale	Documento di diagnosi focalizzato sull'analisi territoriale: analisi SWOT e MoSCoW, quadro normativo di riferimento, profili demografici ed economici, fragilità e vocazioni territoriali, possibili scenari tendenziali di sviluppo, assetto istituzionale, fabbisogni formativi, aggregazioni territoriali, ambiti di

	cooperazione intercomunale
Documento di benchmarking	Documento di analisi delle best practices da cui cogliere i punti di forza e debolezza di altri modelli di sviluppo di pratiche di governance multilivello
Cruscotto di visualizzazione	Analisi e sviluppo di un sistema di visualizzazione geografica dei dati e delle informazioni oggetto di diagnosi territoriale a supporto dei soggetti partner di progetto
Infografiche	Strumento di rappresentazione dell'esito dello scenario emergente dalla diagnosi territoriale

2. LA DEFINIZIONE DELLA VISIONE E L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI STRATEGICI

Descrizione dell'azione

Inserire la descrizione dell'Azione (max 2000 caratteri), specificando l'obiettivo, le attività previste e i soggetti coinvolti

L'idea di dare vita a un tavolo di governance multilivello improntato nel dare garanzie di sostenibilità alla vita di cittadini e imprese, favorendo le nuove opportunità, rendendo attrattivo un territorio grazie alle potenziali facilities di cui si possa beneficiare, si basa sulla necessità di sperimentare l'attuazione di progetti strategici volti a definire un nuovo modello di welfare territoriale circolare, basato su un sistema multi-attore, composto da soggetti pubblici che svolgono le proprie funzioni in collaborazione e cooperazione con soggetti del privato e del mondo profit del territorio. A tal fine:

1. per provare a dare risposte alle nuove necessità emerse, si intende sperimentare la **realizzazione di Well-Fare Hub** da ubicare indicativamente in tre punti dell'area vasta da definirsi in maniera collaborativa, svolgenti funzioni di:
   - osservatorio permanente delle esigenze dei cittadini
   - costruire un distretto dei Well-Fare Hub per ottimizzare, coordinare e valorizzare i servizi del territorio a favore delle famiglie
   - definire un accordo territoriale pubblico/privato per la realizzazione di politiche orientate a condividere la visione e a realizzare iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
   - realizzare una rete locale di fornitori di beni e servizi che possano intercettare il Well-Fare e condividere valore con il territorio
   - proporre al tavolo della governance iniziative integrate di welfare territoriale per migliorare la qualità dell'offerta dei servizi e rendere più efficienti e mirati i servizi pubblici
2. **definizione di un percorso formativo di capacity building degli operatori e degli amministratori** (lavorare in team, gestione del cambiamento, capacità di gestire problemi anche complessi)

3. **definizione di un percorso formativo specifico degli operatori sulle forme di welfare** (territoriale, aziendale, sociale)
4. definizione di un percorso di **affiancamento a tutti gli enti dell'area vasta per lo sviluppo dei servizi di well-fare digitali efficaci**

Quadro sinottico delle attività previste

Titolo Attività	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Definizione delle caratteristiche di un Well-Fare Hub	Si intende indagare le diverse modalità di attivazione di sportelli innovativi da localizzare strategicamente sul territorio, che svolgano attività di incontro di domanda e offerta di servizi integrati
Mappatura dei soggetti pubblici e privati	Individuazione dei soggetti che a vario titolo possono concorrere alla progettazione della nuova offerta di servizi territoriali
Definizione di politiche integrate	Tracciatura di alcune politiche integrate volte a offrire servizi innovativi al territorio
Formazione di operatori e amministratori	Realizzazione di un percorso formativo ad hoc in presenza e online per supportare la definizione di servizi specialistici

Output

Descrivere gli output che verranno prodotti al termine di questa fase

Output	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Documento di visione	Documento di visione della Next Generation City per costituzione di un tavolo di governance locale collaborativo
Documento di Linee guida	Linee guida alla costruzione di processi di ascolto e partecipazione attiva dei comuni e stakeholders coinvolti e da coinvolgere
Dispense e materiali formativi	Realizzazione di materiali utili a supportare i processi di apprendimento degli operatori e degli amministratori coinvolti nel progetto

3. L'ANALISI DI FATTIBILITÀ'

Descrizione dell'azione

Inserire la descrizione dell'Azione (max 2000 caratteri), specificando l'obiettivo, le attività previste e i soggetti coinvolti

L'analisi di fattibilità del progetto è volta a verificare le condizioni di contesto che possano favorire lo scenario di governance di area vasta prospettato, fondato sui principi di collaborazione, sostenibilità, sussidiarietà e circolarità, secondo la proposta progettuale di indagare innovative forme di welfare territoriale, che non risponda ai soli bisogni emergenziali sociali, bensì favorendo processi integrati che vedano come attori parimenti importanti il mondo della PA, le imprese e il terzo settore.

L'analisi di fattibilità, in questo contesto, deve poter tracciare le linee sperimentali di azioni che concorrano al raggiungimento dell'obiettivo esposto.

In particolare, dovrà concorrere alla definizione del un sistema multi-attoriale del territorio da coinvolgere in relazione alle tipologie di politiche da mettere in campo e definire uno sperimentale strumento di supporto alla presa di decisioni strategiche (Decision Support System) basato su rappresentazioni visuali.

Come risultato ci si attende di addivenire alla definizione di differenti modelli di welfare innovativi, fondati su una rete di ecosistemi interconnessi in ogni Comune, attraverso strumenti tecnologici abilitanti, scambi di esperienze e competenze, al fine di migliorare la qualità, l'interoperabilità e l'accesso ai servizi dei cittadini.

Gli esiti dello studio di fattibilità dovranno consentire di definire almeno uno dei seguenti progetti strategici:

- cruscotto di monitoraggio continuo dei fabbisogni del territorio
- modalità operative di gestione dei processi di governance di area vasta
- modalità collaborative di far lavorare insieme uffici di enti differenti
- attivazione di **Well-Fare Hub** a livello territoriale, quali centri di ascolto e disseminazione delle modalità di accesso ai servizi comunali e di interoperabilità tra i diversi sportelli presenti nel territorio
- formazione adeguata e continua al personale addetto alla gestione dei **Well-Fare Hub**.

Quadro sinottico delle attività previste

Titolo Attività	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Osservatorio permanente delle esigenze dei cittadini	Sviluppo di un prototipo di piattaforma web dei fabbisogni per tipologia di utente, da mettere in relazione alla mappatura dei servizi di welfare, al fine di addivenire alla fattibilità della costituzione di un osservatorio permanente delle esigenze di conciliazione vita-lavoro, che permetterebbe di avere dati

	sempre aggiornati, di prevedere quali servizi utili attivare in un determinato territorio
Distretto del Welfare	Definizione dell'ambito geografico di perimetrazione del primo Distretto del welfare, all'interno del quale attivare in via sperimentale piani di welfare aziendale integrato coi servizi pubblici
Accordo territoriale	Definizione di uno schema di accordo-tipo per la sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella sperimentazione di forme innovative di welfare
Mappatura dei fornitori di beni e servizi	Realizzazione di una mappatura aggiornata della rete di fornitori pubblici e privati di servizi e di beni a loro supporto
Laboratorio di co-progettazione	Laboratorio di co-progettazione con l'obiettivo di fornire al personale delle amministrazioni coinvolte un approccio innovativo per impostare i servizi per i cittadini, fondato sulla User Centered e Service Design, che spostano la prospettiva dal progettare "per gli utenti" al progettare "con gli utenti".

Output

Descrivere gli output che verranno prodotti al termine di questa fase

Output	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Studio di fattibilità e sostenibilità	Studio di fattibilità e sostenibilità economica e istituzionale che indaghi tutti gli aspetti rilevanti di almeno uno dei progetti strategici per dare vita ad un modello di governance del welfare territoriale nel medio-lungo periodo
Laboratorio di co-progettazione	Laboratorio di co-progettazione di area vasta sovracomunale su almeno uno dei progetti strategici individuati, attraverso la creazione di una rete proattiva, formata da attori pubblici e privati.
Report degli esiti	Realizzazione di un report di restituzione del percorso partecipato riportante la prima rosa di progetti strategici e scala territoriale funzionale alla loro realizzazione tra quelli ipotizzati
Documento di governance della Next generation city	Elaborazione del Documento di governance della Next generation city da applicare ai Well-Fare Hub con profili di replicabilità ad altri settori nel medesimo contesto di area vasta o in altri ambiti territoriali con simili profili dimensionali

4. LA DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO DELLE POLICY

Descrizione dell'azione

Inserire la descrizione dell'Azione (max 2000 caratteri), specificando l'obiettivo, le attività previste e i soggetti coinvolti

Dal punto di vista metodologico, in esito al percorso sin qui delineato, si intende definire gli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto strategico di governance della Next generation city e delle policy da esso derivanti in ottica di area vasta, a partire da due elementi fondamentali:

- la necessaria e costante revisione del progetto: attraverso gli strumenti di monitoraggio si potranno acquisire le informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche e adattamenti delle attività di progetto;
- l'eventuale ri-pianificazione in fase di attuazione ove si verifichino degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto.

A questo si unisce l'esigenza di un sistema di reportistica, attraverso cui fornire ai diversi attori, partner e stakeholders, report aggiornati sui progressi fisici e finanziari del progetto per:

- informare circa l'andamento del progetto rispetto a quanto inizialmente pianificato, segnalando le difficoltà incontrate e le azioni da intraprendere per superare tali difficoltà;
- fornire una documentazione formale di quanto è stato realizzato mentre il progetto è ancora in fase di attuazione, per facilitare futuri controlli e valutazioni;
- documentare tutti i cambiamenti occorsi nel periodo di attuazione del progetto e le conseguenti modifiche al budget iniziale;
- garantire la trasparenza del progetto rendendo accessibili ad un soggetto esterno tutte le informazioni sul suo svolgimento.

Al tema del monitoraggio si aggiunge il disegno dell'impianto per la valutazione dell'impatto che dovrà essere adottato dai partner di progetto per l'asseverazione del raggiungimento degli outcome e quindi degli obiettivi di risultato.

Si prevede di sviluppare un prototipo di strumento decisionale (Decision Support System) utile a favorire la comprensione degli aspetti legati direttamente e indirettamente alle scelte politiche che il tavolo di governance sarà chiamato a fare.

Quadro sinottico delle attività previste

Titolo Attività	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Individuazione indicatori di	Definizione di indicatori basati sui dati e le informazioni raccolte sistematicamente nel quadro di conoscenza (cruscotto) atti a valutare

monitoraggio	l'impatto delle politiche strategiche territoriali e fornire elementi utili a porre in essere eventuali correttivi in corso d'opera.
Decision Support System	Sviluppo di un prototipo di Decision Support System che faciliti la presa di decisioni da parte di un organismo di governance sovracomunale

Output

Descrivere gli output che verranno prodotti al termine di questa fase

Output	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Report metodologico di monitoraggio	Documento metodologico che evidenzi gli strumenti di monitoraggio della politica di area vasta oggetto di sperimentazione finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento del progetto nel corso dei 12 mesi
Report metodologico di valutazione	Documento metodologico che evidenzi gli strumenti di valutazione in itinere ed ex post della politica di area vasta oggetto di sperimentazione, per impostare un modello di controllo basato su indicatori del raggiungimento degli obiettivi previsti, per intervenire eventualmente ri-orientando gli interventi e le azioni, e ove possibile, effettuare una valutazione più complessiva di quanto realizzato.
Documento descrittivo del DSS	Documento descrittivo delle caratteristiche del prototipo di Decision Support System sviluppato per facilitare la presa di decisione da parte dei soggetti che compongono il tavolo di governance strategico sulle politiche territoriali di area vasta.

5. LA COMUNICAZIONE E GLI EVENTI TERRITORIALI

Descrizione dell'azione

Inserire la descrizione dell'Azione (max 2000 caratteri), specificando l'obiettivo, le attività previste e i soggetti coinvolti

La comunicazione del progetto Well-Fare si articolerà nel corso di tutto il progetto, in forma di storytelling supportato, sin dall'inizio della fase di diagnosi, dai dati e informazioni utili a narrare con modalità innovative, grafiche e dinamiche, nuovi strumenti di policy a supporto della governance di un'area vasta. E' previsto di sviluppare un modello comunicativo in duplice direzione:

- una interna, finalizzata a favorire l'interscambio tra partner e stakeholders coinvolti
- una esterna, volta a trasmettere informazioni utili agli utenti destinatari delle politiche delineate

Le singoli fasi di progetto saranno comunicate mediante il ricorso agli strumenti online e offline a disposizione dei Comuni coinvolti: oltre al ricorso all'ufficio stampa e si potrà prevedere l'impostazione di una campagna di comunicazione social volta al coinvolgimento e networking degli stakeholders e fra i partners di progetto.

In continuità con il carattere innovativo del progetto e per fornire una risposta ai fabbisogni di una cittadinanza di area vasta sempre più attenta ai servizi pubblici digitali, si ipotizza di promuovere il progetto anche mediante:

- la creazione di un chatbot, integrato nei siti dei comuni coinvolti, come prima risposta e sportello virtuale, coerente con i requisiti di accessibilità per fornire informazioni rapide;
- una mappa dei servizi con sistema di ricerca geolocalizzato, per categorie, tag e distanza dal proprio comune di residenza/domicilio.

L'attività di disseminazione dei risultati di progetto si articolerà in incontri fisici e virtuali con la cittadinanza dei comuni coinvolti e aperti a nuovi stakeholders. Sarà infine organizzato un evento di presentazione del processo sperimentato che dia evidenza del percorso svolto, degli step formativi e di crescita del personale coinvolto, della sperimentazione su uno o più progetti strategici rispetto alla visione complessiva, degli elementi critici e delle opportunità generate.

Quadro sinottico delle attività previste

Titolo Attività	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Creazione ChatBot	Redazione dello scambio informativo - tipo di primo livello tra utente e sportello Well-Fare Hub
Mappatura servizi	Realizzazione di una mappa dei nuovi servizi di welfare territoriale integrato che potranno essere resi disponibili attraverso lo sviluppo del prototipo di piattaforma di incrocio domanda-offerta
Rappresentazioni cartografiche	Realizzazione di restituzioni cartografiche utili a comprendere in un linguaggio comune gli aspetti oggetto di consultazione
Storytelling di progetto	Pianificazione di un piano di comunicazione basato sulla tecnica della "narrazione" volto a comunicare online e offline l'evoluzione del progetto
Incontri sul territorio	Organizzazione di incontri di animazione sul territorio per comunicare il progetto e per sensibilizzare il coinvolgimento di cittadini e imprese attraverso la partecipazione attiva

Output

Descrivere gli output che verranno prodotti al termine di questa fase

Output	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Piano di comunicazione	Elaborazione di un piano di comunicazione articolato per tipologia di strumento usato e modalità (online e offline), per una comunicazione integrata
Infografiche	Elaborazione di infografiche, anche dinamiche, che consentano di comunicare i da un lato la nuova politica di governance che si intende sperimentare, dall'altro le politiche strategiche di intervento che si intende adottare. E' previsto inoltre di utilizzare tale strumento di comunicazione per documentare il cambiamento.
Evento di presentazione del processo sperimentato	Evento di presentazione del processo sperimentato, da tenersi al termine dei 12 mesi di progetto, per la disseminazione dei risultati e la rilevazione di opportunità e fattori critici di successo derivanti dal rafforzamento dei processi, delle competenze e degli strumenti di pianificazione strategica sovra-comunale.
Verbali incontri	Verbalizzazione degli incontri dei tavoli di animazione territoriale

6. ALTRE AZIONI

Descrizione delle ulteriori eventuali azioni

Inserire la descrizione delle ulteriori eventuali azioni (max 2000 caratteri), specificando l'obiettivo, le attività previste e i soggetti coinvolti

Quadro sinottico delle attività previste

Titolo Attività	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)
Attività X	

Output

Descrivere gli output che verranno prodotti al termine di questa fase

Output	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)

Sezione E – Tipologia e quantificazione delle risorse necessarie

Tipologia di risorse necessarie	Descrizione delle attività/servizi/prodotti necessari	Stima del costo a valere sul progetto
Consulenza e affiancamento	Project Management, coordinamento, gestione delle fasi di progetto e affiancamento partner e stakeholder	35.000
Formazione	Attività formative in presenza e a distanza per operatori e amministratori	25.000
Supporto logistico e organizzativo	Supporto all'organizzazione degli incontri da svolgersi in presenza o a distanza e al coinvolgimento dell'utenza	15.000
Realizzazione di prodotti/servizi di comunicazione	Progettazione e realizzazione piattaforma dss geografica. Servizi di comunicazione quali piano di comunicazione e disseminazione delle attività di progetto. Progettazione realizzazione di materiale informativo.	30.000
Servizi specialistici di	Attività di animazione	35.000

facilitazione e animazione dei processi partecipativi	territoriale	
Altri servizi		

Sezione F – Il cronoprogramma (abbiamo ritenuto utile rimanere sui 18 mesi)

	MESI														
AZIONI	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
1- DIAGNOSI TERRITORIALE	x	x	x	x											
2. LA DEFINIZIONE DELLA VISIONE E L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI STRATEGICI	x	x	x	x	x	x	x								
3. L'ANALISI DI FATTIBILITÀ'						x	x	x	x	x					
4. LA DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO DELLE POLICY								x	x	x	x	x	x		
5. LA COMUNICAZIONE E GLI EVENTI TERRITORIALI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Sezione G– I risultati attesi, gli impatti e le ricadute

Risultati attesi

Descrivere i risultati che si intende conseguire

Risultato atteso	Descrizione sintetica (max 500 caratteri)

Modello di governance multilivello	Attivazione e consolidamento di un tavolo di governance multilivello per la costruzione di strategie territoriali in una dimensione di area vasta e con una prospettiva temporale di medio-lungo periodo, volto ad approntare un approccio integrato di politiche, soggetti, livelli istituzionali e strumenti di programmazione
Miglioramento e rafforzamento dei processi, delle competenze e degli strumenti di pianificazione strategica sovracomunale	Definizione di strumenti e metodologie innovative di monitoraggio volte a valutare e ridefinire in chiave migliorativa e rafforzativa gli elementi della strategia territoriale di area vasta
Definizione di un modello di welfare territoriale integrato	Delineare un modello di welfare territoriale integrato volto a rispondere alle nuove sfide sociali mettendo in collegamento tutti quei soggetti che a vario titolo promuovono o facilitano l'erogazione di servizi di welfare, con ricadute sul territorio di area vasta, grazie all'avvio di cantieri territoriali di co-progettazione
Sviluppare collaborazioni pubblico/privato	Attivare alleanze territoriali con Comuni e Stakeholders e sviluppare collaborazioni pubblico/privato nella realizzazione di politiche orientate ad una visione ed a iniziative condivise di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
Creazione piattaforma digitale geografica	Creare una mappa digitale interattiva di tutti gli erogatori di beni e servizi (sia pubblici, che privati che del terzo settore) presenti nel distretto di riferimento. Realizzare una rete locale di fornitori di beni e servizi che possano intercettare il welfare aziendale e condividere valore con il territorio
Attivazione nel territorio di Well-Fare Hub	Avvio di nuovi sportelli intelligenti, quali punti di incontro tra domanda e offerta di servizi e per informare in merito alle opportunità del nuovo concetto di welfare, in una logica di rete resa possibile attraverso una piattaforma abilitante

Creazione di nuovo valore condiviso	Sostenibilità, anche istituzionale, del progetto basata su un concetto di nuovo valore condiviso grazie non solo al trasferimento di know-how e alla condivisione di tempo ma anche di valore economico, generato da attività riferibili al progetto stesso, con ricadute importanti sul territorio

Gli impatti

Descrivere l'impatto atteso dell'azione proposta sullo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità sulla quale interviene e in riferimento all'organizzazione e alle competenze degli enti coinvolti. (max 2000 caratteri)

Gli impatti previsti dalla realizzazione del progetto sono i seguenti:

- potenziamento della capacità del Comune capoluogo di coordinare enti e stakeholders che condividano un modello di governance multilivello collaborativo per la costruzione di visioni e strategie territoriali di medio-lungo periodo
- migliorare la conoscenza degli operatori e degli amministratori
- migliorare l'efficienza dei servizi al territorio nel sapere interpretare i nuovi fabbisogni emergenti in una società in continuo cambiamento e nel valutare strategie di contenimento dei costi grazie ad un'organizzazione sistema del quadro di conoscenze
- migliorare l'efficacia dei servizi co-progettati, garantendo tempestività nel dare risposte e
- divulgare know-how ai partner e stakeholder del progetto
- supportare il contesto economico e sociale di riferimento, nell'intercettare modalità innovative di offerta integrata pubblico/privato con ricadute positive circolari sul territorio (es. welfare aziendale)

La sostenibilità

Indicare le prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale dopo la conclusione delle attività di progetto e le strategie che saranno messe in atto per garantire la sua prosecuzione. (max 1500 caratteri)

Il progetto vede nel principio della **sostenibilità** uno degli assi portanti del nuovo modello sperimentale di governance d'area vasta, nelle sue diverse declinazioni:

- **istituzionale**: il progetto è impostato per definire un modello di crescita della rete di partner e stakeholders da coinvolgere, grazie ad un monitoraggio continuo degli impatti delle politiche territoriali
- **sociale**: grazie allo sviluppo di strumenti strategici, quali Well-Fare Hub, sarà possibile monitorare i fabbisogni emergenti e garantire loro una risposta tempestiva, in ottica di coesione sociale e di sviluppo della sostenibilità sociale delle imprese del territorio
- **economica**: attraverso l'implementazione di un modello di welfare territoriale circolare, con particolare riferimento a quello aziendale, sarà garantito il sostegno economico al progetto; questo rafforzerà la capacità di pianificazione PA coinvolte, usufruendo e capitalizzando risorse pubbliche e private in modo efficiente ed efficace. I benefici indotti sul territorio in una prospettiva di crescita di medio-lungo periodo, grazie al sostegno di politiche strategiche territoriali, consentiranno di favorire non solo l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali ma di rafforzare il tessuto esistente
- **ambientale**: la definizione di politiche territoriali strategiche di area vasta consentirà di minimizzare gli impatti dovuti agli spostamenti sul territorio per motivi di studio e lavoro e per necessità legate ai servizi offerti dalla PA

Trasferibilità

Descrivere gli eventuali elementi di trasferibilità del progetto, la potenziale ripetibilità e i fattori di possibile interesse da parte di altri soggetti, locali e non, a replicare l'esperienza del progetto. (max 1500 caratteri)

La proposta progettuale mira a realizzare un sistema di supporto alla presa di decisioni quale strumento di pianificazione strategica nell'ambito di un contesto territoriale sovracomunale di area vasta e di sperimentarlo sul tema del welfare territoriale.

Il progetto ben si presta ad essere trasferito in una logica di potenziale ripetibilità sia dallo stesso gruppo di governance, applicato a progetti strategici con un focus differenti, ad esempio lo sviluppo sostenibile, la progettazione della mobilità sostenibile, ecc., sia in altri contesti territoriali. Ciò è reso possibile dal fatto che la forte connotazione geografica ne consente una scalabilità, i cui benefici sono potenzialmente tanto maggiori quanti più dati e informazioni territoriali vengono messe a sistema ed opportunamente elaborati in forma di indicatori efficaci per una rappresentazione del fenomeno da governare e per tracciare la linea di interventi da adottare da parte di una plurime rappresentanza con competenze differenti ma capaci così di individuare soluzioni sistemiche ai fabbisogni di chi quel territorio lo vive.